



REGIONE SICILIANA



AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I
SERVIZI E LE ATTIVITA' FORMATIVE

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

*AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E
LE ATTIVITA' FORMATIVE*

PO FSE 2007-2013

Asse II – Occupabilità, obiettivo operativo D3

MODIFICHE

Avviso Pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010

*Avviso per la chiamata di progetti a valere sulla linea d'Azione
1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al
termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro*

Sportelli Scuola/Lavoro

Reso conforme e compatibile nel PO FSE 2007-2013 - Asse II – Occupabilità, obiettivo operativo D3
con DDG 701 del 12/07/2011



2. Normativa di riferimento

Dopo il punto *“la circolare n. 18 dell’Assessorato Bilancio e Finanze prot. 6450 del 26/11/2009 “Controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dell’attuazione dei Fondi PAR FAS per il periodo di programmazione 2007-2013”,* va aggiunto:

- Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008.
- Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n.297 recante “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (in GU 5 maggio 2005, n. 103) “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010;
- D.M. n.4 del 18 gennaio 2011 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di approvazione delle Linee Guida di cui all’articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Regolamento dei licei del 15/03/2010 recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Regolamento degli Istituti professionali del 15/03/2010 recante Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Regolamento degli Istituti tecnici del 15/03/2010 Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il DDG 701 del 12/07/2011 di inclusione nel PO FSE 2007-2013 dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento ai sensi dell’Avviso Pubblico n.2 del 09/02/2010.
- La Circolare n. 39 del 19/11/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Chiarimenti operativi sulle misure di incentivazione al reinserimento dei percettori di trattamento di sostegno al reddito: incentivi alle assunzioni, politiche di attivazione, offerta congrua”;;
- Intesa tra lo Stato e le Regioni 2011-2012 su ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive del 20/04/2011;
- Accordo Quadro della Regione Siciliana del 21 aprile 2011;
- Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 23573 del 12/05/2011 per gli AA. SS;
- il documento Linee Guida Operative – Modalità di erogazione dei servizi previsti dall’Avviso n.1 del 09 febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA . SS. in deroga – Sportelli Multifunzionali – PO FSE 2007-2013, ed il Documento Integrativo del 4 agosto 2011, pubblicato sul sito istituzionale Agenzia;
- Comunicato dell’11 novembre 2011 “Erogazione percorsi di aggiornamento formativo D)1 Avviso n.1 del 9 febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA.SS. in deroga. Sportelli Multifunzionali PO FSE 2007-2013, pubblicato sul sito istituzionale Agenzia; ;
- Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 7089 del 28/02/2012. Accordo quadro 2012. Concessione CIG e Mobilità in deroga – Direttiva.

3. Finalità generali ed obiettivi

Dopo la frase *“coinvolgimento delle famiglie e degli operatori scolastici”*, va aggiunto il testo:

Con la riforma complessiva della scuola e simultanea del secondo ciclo di istruzione e formazione a partire dal 1° settembre 2010 (Riforma Moratti -Legge n. 53/03- e successive modifiche ed interventi dei Ministri Fioroni e Gelmini), cambia il volto della scuola secondaria superiore, completamente riorganizzata per offrire un panorama più chiaro per le scelte delle famiglie (6 licei; istituti tecnici suddivisi in 2 settori con 11 indirizzi; istituti professionali suddivisi in 2 settori e 6 indirizzi). Tra le novità, la centralità del laboratorio nel processo di apprendimento e lo sviluppo di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti applicativi.

Ai sensi del regolamento del MIUR del 15/03/2010, nell'ambito dei **percorsi liceali** le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio (III e IV anno), specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

In particolare l'alternanza scuola-lavoro consente oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il supporto si concretizza anche nella progettazione di percorsi in alternanza, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'ulteriore regolamento del MIUR del 15/03/2010, nell'ambito del riordino degli **Istituti Tecnici**, il secondo biennio (III e IV anno) e il quinto anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio, che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. I percorsi degli istituti tecnici sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio.

Le nuove linee di indirizzo scaturite dall'Intesa tra lo Stato e le Regioni 2011-2012 su ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive del 20/04/2011, dall'Accordo Quadro della Regione Siciliana del 21 aprile 2011, richiamate dalla Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 23573 del 12/05/2011 per gli AA. SS., nonché l'andamento crescente del fenomeno degli Ammortizzatori Sociali in deroga nell'ultimo triennio (2009-2010-2011), confermato dalle previsioni per l'anno 2012 (riscontrabile nella relazione del 21/02/2012 redatta nell'ambito dell'Azione di sistema "Welfare to work per le politiche di reimpiego" di Italia Lavoro), impongono la necessità di collegare le attività svolte dagli Sportelli Multifunzionali nell'ambito del più generale contesto dei servizi che la Regione Siciliana si impegna ad erogare nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga.

A tal proposito, rispetto ai dati ISTAT 2008 relativi alle forze lavoro, si registra nel periodo 2009-2011 un decremento di circa 3 punti % della popolazione in "forza lavoro", imponendo una maggiore attenzione ad orientare ed accompagnare al lavoro il maggior numero di persone in uscita dal sistema scolastico, in coerenza, altresì con le azioni descritte nell'obiettivo operativo D.3. dell'Asse II – Occupabilità – del PO FSE 2007-2013 della Regione Sicilia, utilizzato per includere i progetti di cui all'Avviso 2/2010.

Parimenti uno studio relativo agli anni 2011/2012 del Ministero dell'Istruzione, delle Università e della Ricerca dal titolo "Focus il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'Università" evidenzia che il numero di immatricolati negli Atenei italiani, rappresenta poco meno del 60% dei diplomati nell'anno precedente (il valore più basso degli ultimi 30 anni). Nelle isole i diplomati nelle scuole secondarie di secondo grado nel 2011 che si sono immatricolati all'università nell'A.A. 2011/2012 pari al 45,1% è il più basso a livello nazionale.

Vi è pertanto l'opportunità di regolare una efficiente organizzazione dei servizi sia relativamente alla durata minima delle azioni sia alla pianificazione della modalità degli incontri, in relazione alle esigenze dell'utenza (es. gruppo/classe) e delle esigenze del territorio.

Estendere talune azioni previste nell'ambito del percorso di orientamento di cui all'Avviso Pubblico 2/2010 anche alla tipologia "altri destinatari" al fine di offrire maggiori opportunità di scelta.

4. Azioni finanziabili

Dopo la frase: *“le tipologie di azioni che dovranno essere realizzate sono le seguenti”*

A) 1 – Azioni di accoglienza

E' cancellata la frase *“(almeno 12 partecipanti per piccoli gruppi ed almeno 20 partecipanti per grandi gruppi)”*.

A) 2 – Azioni di informazione orientativa

Dopo la frase: *“Consultazione di sistemi informativi strutturati, con”* la parola *“l'assistente”*, viene sostituita con la parola:

l'assistenza

Dopo la frase *Durata: minimo 30 minuti*, si aggiunge:

“Le azioni di informazione orientativa potranno essere svolte anche a gruppi omogenei di soggetti.

Tipologia di erogazione: individuale e/o gruppi omogenei”.

A) 3. 1 Consulenza orientativa:

Si sostituisce la frase *“Durata: minimo 60 minuti ciascuno da replicare per minimo 2 incontri, nell'arco dei dodici mesi”*, con la frase:

“Durata: 120 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi”.

A) 3. 2 Bilancio di competenze

Si sostituisce la frase *“Durata: minimo 30 minuti ciascuno da replicare per minimo 3 incontri, nell'arco dei dodici mesi”*, con la frase:

“Durata: 90 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi”.

A) 4 – Azioni di formazione orientativa

Si sostituisce la frase *“Gli incontri per piccoli o grandi gruppi (almeno 12 partecipanti per piccoli gruppi ed almeno 20 partecipanti per grandi gruppi) saranno dedicati”* con la frase:

“Le azioni saranno erogate a gruppi omogenei e saranno dedicate”

Si sostituisce la frase *“Durata: minimo 120-180 minuti ciascuno da replicare per minimo 4 volte nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo”*, con la frase:

“Durata: minimo 240-720 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo”

A) 5 – Azioni di accompagnamento professionale

Si sostituisce la frase *“Gli incontri saranno destinati a piccoli o grandi gruppo (almeno 12 partecipanti per piccoli gruppi ed almeno 20 partecipanti per grandi gruppi). Durata: 120-240 minuti ciascuno da replicare per almeno 5 volte nell'arco di dodici mesi allo stesso gruppo”*, con la frase:

“Le azioni saranno erogate a gruppi omogenei

Durata: minimo 600-1200 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo”.

A) 6 – Azioni di coinvolgimento dei soggetti istituzionali

Dopo la frase *“A) 6.5 - Incontri e/o spazi di confronto, di approfondimento e di dibattito con il coinvolgimento delle famiglie degli studenti destinatari del progetto, nonché con gli operatori scolastici”* si aggiunge la frase:

“e gli altri destinatari del presente Avviso di modifica”.

Si sostituisce frase: *“Durata di minimo 120 minuti da replicare per almeno 2 volte nell'arco di dodici mesi allo stesso gruppo”*, con la frase:

“Durata di minimo 240 minuti, anche in più incontri (individuali e/o di gruppo) da erogarsi nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo”.

Si sostituisce la frase *“I punti A) 6. 1 e A) 6.4 avranno una durata di minimo 120 minuti da replicare per almeno un minimo 2 volte nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo, mentre il punto A) 6.2 avrà la durata di una giornata, per minimo di un incontro nell'arco dei dodici mesi”*, con la frase:

I punti A) 6. 1 e A) 6.4 avranno una durata di minimo 240 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo, mentre il punto A) 6.2 avrà la durata di una giornata nell'arco dei dodici mesi.

A) 7 – Azioni di monitoraggio e follow-up

Dopo la frase: *“Le azioni attuate in questa azione, che andranno altresì ad implementare quelle di cui al più generale contesto del “Monitoraggio” previsto quale attività di back office, dovranno riguardare”*:

Si sostituisce il testo

- *“costruzione strumenti appropriati;*
- *rilevamento delle azioni, nel più ampio contesto delle attività ordinarie dell'istituto, svolte dagli Operatori scolastici;*
- *somministrazione degli strumenti elaborati a tutti studenti incontrati che hanno terminato il ciclo scolastico (inizio anno successivo al primo)*
- *proporre eventuali sistemi di regolazione e/o miglioramento*
Durata: minimo 60 minuti per la somministrazione strumento allo studente, da attuare almeno una volta, nell'arco dell'attuazione della proposta progettuale, allo stesso soggetto”, con il testo:

- costruzione strumenti appropriati (es: Questionario e/o colloquio-intervista strutturata in presenza individuale e/o di gruppo o intervista telefonica, etc);
- somministrazione degli strumenti elaborati;
- elaborazione ed analisi dati;

Tipologia di erogazione: individuale e/o gruppi omogenei

Durata: minimo 60 minuti.

Si aggiunge la frase:

Tutte le azioni rivolte ai Destinatari di cui al presente Avviso vanno ad aggiornare il “Sistema informativo Caronte FSE” e eventuali ulteriori strumenti che l'amministrazione potrà mettere a disposizione.

attività	Tipologia di Azione	Altri destinatari		Destinatari Studenti		Durata minima
		Percorso da realizzare	Modalità di erogazione	Percorso da realizzare	Modalità di erogazione	
A. Attività di orientamento al lavoro	A)1 – Azioni di accoglienza	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	60 minuti
	A) 2 – Azioni di Informazione orientativa	si	Individuale e/o di gruppo	si	Individuale e/o di gruppo	30 minuti
	A) 3 – Azioni di orientamento individuale					
	A) 3. 1 Consulenza orientativa	si	Individuale	si	individuale	120 minuti
	A) 3. 2 Bilancio di competenze	si	Individuale	si	individuale	90 minuti
	A) 3. 3 Counselling orientativo ¹	si	Individuale	si	individuale	60 minuti
	A) 4 – Azioni di formazione orientativa	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	240-720 minuti
	A) 5 – Azioni di accompagnamento professionale	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	600-1200 minuti
	A) 6 – Azioni di coinvolgimento dei soggetti istituzionali					
	A) 6. 1- Organizzazione di seminari, workshop	si	gruppo	si	gruppi omogenei	240 minuti
	A) 6.2- Organizzazione e promozione di visite guidate;	no	-----	si	gruppi omogenei	1 giorno
	A) 6.3- Attività di preselezione	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	-----
	A) 6.4- Promozione di Laboratori volti alla conoscenza dei profili ricercati dalle imprese ed attivare contatti per tirocini o stage aziendali.	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	240 minuti
	A) 6. 5- Incontri/spazi di confronto e di dibattito	si	Individuale e/o di gruppo	Si Famiglie ed Oper scolastici	gruppi omogenei	240 minuti
	A) 7 – Azioni di monitoraggio e follow-up	si	Individuale e/o di gruppo	si	Individuale e/o di gruppo	60 minuti

¹ Le azioni di Counselling orientativo vanno erogate solo a talune tipologie di utenze come meglio indicato al punto A) 3. 3 4 del punto 4

6. Destinatari diretti ed indiretti

Si sostituisce la frase

- *Diretti, quali gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro;* con la frase:
- **Diretti**, quali gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali (pubblici e privati), nonché gli studenti del **terzo** quarto e quinto anno dei licei (pubblici e privati), e del **terzo** quarto e quinto anno degli istituti tecnici (pubblici e privati) che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro.

Dopo la frase “disposizioni comunitarie”, va aggiunto il testo:

“I beneficiari degli ammortizzatori in deroga destinatari del presente Avviso di modifica, sono quei lavoratori in sospensione per periodi di durata fino a un mese (ovvero sino a 173 ore), per i quali si rendono necessari attività di accoglienza ed orientamento di cui ai punti A) 1 – A) 2 – A) 3 – A) 4 – A) 5. Questi destinatari dovranno essere presi in carico dai Centri per l'Impiego, secondo le modalità stabilite dalle direttive e circolari al riguardo emanate ed emanande”.

Tutti i destinatari che nel corso di una annualità hanno usufruito del numero minimo di azioni previste dall'Avviso, possono essere presi in carico anche nelle annualità successive al fine di aggiornare il percorso o di arricchirlo con nuove azioni, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso di modifica.

8. Risorse disponibili

Dopo la parola “soggetto/utente”, la parole “dovranno”, si sostituisce con:
potranno

Si sostituisce il testo: “sono - da una parte - 450 unità annue riferite all'utenza studentesca e 450 unità annue, riferite agli altri destinatari del presente avviso, e dall'altra le azioni minime da erogare ai medesimi soggetti, come da tabella appresso riportata.”, con il testo:

“sono - da una parte -900 unità annue (tra destinatari studenti ed altri destinatari), e dall'altra le azioni minime da erogare ai medesimi soggetti, come da tabella appresso riportata”:

tipologia destinatari	Numero di destinatari annui	Azioni da erogare Annue ad unità
Studenti	900 (*)	da 10 a 20
Altri destinatari		da 5 a 10

(*) In ogni caso il numero dei destinatari “studenti” non potrà essere inferiore a 180 unità, pari ad almeno il 20% dei destinatari annui.

16. Sanzioni e premialità

Dopo la frase “In questo contesto allo scadere del primo anno il mancato raggiungimento del numero di utenti annuali stabilito potrà essere colmato nell'anno successivo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, solo in presenza di motivazioni documentate”, si aggiunge:

“Allo scadere del primo anno il mancato raggiungimento del numero minimo delle azioni da erogare annue ad unità potrà essere colmato nell'anno successivo”.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dr.ssa Maria Letizia Di Liberti)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(L. Carrara)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(P. Filippone)